# LA LANTERNA

**Giornale della Parrocchia San Pietro Apostolo di Castelfranco di Sotto (Pisa)**

**Direttore Don Ernesto Testi – Aut.Min.Trib.PISA n. 28 del 30/06/92- Redazione Piazza Ferretti 2 – Tel 0571478123**

**info@parrocchiasanpietroapostolo.net www.parrocchiasanpietroapostolo.net**

Anno XXI – Giugno 2013


# A cuore aperto.

**S**tiamo concludendo un altro anno pastorale. Anche se la fede e la vita cristiana non vanno mai in vacanza, l' estate si sa, segna sempre un certo rallentamento dell' attività. Cessano gli incontri, il catechismo ecc. Viene naturale fare un bilancio di ciò che si è vissuto, non tanto per manie di grandezza, ma per rendersi conto di eventuali errori, eventualmente non ripeterli, fissare nella mente le cose positive e non disperderle.
Sono ormai passati più di due anni e mezzo dal mio arrivo a Castelfranco, e se tale tempo non è ancora sufficiente per dire di conoscere bene una realtà articolata e complessa come la nostra, alcune idee me le sono fatte.
Ecco le riflessioni che ho fatto per me e che vi esterno.

1. Occorre evangelizzare di più. A fronte di un 15 % circa che frequenta regolarmente la Messa festiva, il restante dei fedeli ha scarse occasioni di ricevere almeno un minimo di annuncio del Vangelo. Ciò che si programma non è sufficiente per questo. Ci sono molte iniziative, tutte lodevoli, che rischiano di essere talvolta "autoreferenziali", rivolgersi ai soliti, e rivestono scarso interesse per la maggioranza. Forse bisogna razionalizzare gli sforzi...

2. Viviamo una sorta di "frammentazione" ( che rispecchia quella della società, sia chiaro): i molti gruppi (quelli istituzionalizzati e quelli di fatto) vivono una sorta di chiusura reciproca, che qualche volta rischia di scadere nella contrapposizione, nella diffidenza. Spesso si è chiusi anche alle indicazioni che si ricevono. Tanti sembrano "attaccati" al loro modo di fare, alle loro abitudini, fidandosi poco, quasi che il parroco volesse annullare "il potere" che si detiene, che deve essere concepito solo come servizio da rendere in comunione con tutti, soprattutto col parroco. Mi rendo conto che quello che sto scrivendo è forte ma è quello che penso. Bisogna dunque aprirsi, buttare giù le diffidenze, coltivare uno stile pastorale di accoglienza reciproca, unica testimonianza efficace per il mondo.

3. Sono molto contento delle relazioni di amicizia e di stima che ho stabilito con tante persone e realtà non direttamente legate alla vita della parrocchia. Queste "pubbliche relazioni" tuttavia non possono essere lasciate solo al parroco. Occorre coltivare una "OSMOSI" più proficua fra la parrocchia e le realtà esterne: bisogna avere più coraggio e uscire verso i mondo esterno, cambiando il nostro modo di approcciarsi agli altri, con uno stile di vicinanza e di collaborazione.

4. Vanno potenziate le competenze specifiche. Chi svolge una mansione o un compito, se pur animato da retta intenzione e con buona volontà, deve acquisire quelle competenze specifiche in campo dottrinale, liturgico, pastorale. Essere umili, ben intenzionati e competenti: è una urgenza.

5. Occorrono più collaboratori: tanti aspetti della vita parrocchiale rimangono al palo (vedi per esempio la questione "Oratorio", la cura dei giovani e delle famiglie di recente formazione, solo per citarne alcune). Dobbiamo pregare "il Padrone della messe, perché mandi più operai nella sua messe - e non parlo solo delle vocazione sacerdotali - ma laici di buona volontà, che si prendono a cuore le cose, capaci di coltivare la comunione fra le persone, aperti, competenti.

Vi ho parlato a cuore aperto, con l' intento di fornire materiale per la riflessione alle persone di buona volontà e di proseguire in modo proficuo il cammino di questa cara comunità parrocchiale. L' estate ci porterà riflessione. La preghiera che faremo ci propizi i lumi della Spirito Santo, perché a settembre possiamo ricominciare con vigore ed efficacia.

Vostro don Ernesto, arciprete.

# NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

## COMUNICATO

Mi giungono notizie di persone che, consigliate da cattolici praticanti (!) si rivolgono ai maghi per benedizioni e cose simili.
Occorre precisare che la potestà sacramentale di impartire benedizioni è propria solo dei ministri ordinati (Vescovi, Sacerdoti e Diaconi) e che nessuno, che sia ben intenzionato e credente, può scimmiottare questo ministero.
Se ci sono persone che hanno bisogno di preghiere o benedizioni, si rivolgano ad un sacerdote, che darà loro le indicazioni del caso. La benedizione poi è efficace se è unita ad un vero spirito di conversione, se la persona interessata prega e soprattutto, si accosta ai Sacramenti (Confessione ed Eucaristia). Se mancano queste realtà, tutto il resto è solo un pagliativo inutile, se non dannoso. Mi fa meraviglia poi che persone che frequentano la vita liturgica e sacramentale, diano simili consigli. La magia, la cartomanzia e simili cose, sono considerate dalla Bibbia un vero e proprio peccato grave e sono segno di superstizione e non di fede.

L' Arciprete

## Viva Maria: sei la mamma di tutte le mamme!!

Questa la frase guida dell'incontro di chiusura dell'anno catechistico che si e' tenuto all'oratorio sabato 1 Giugno.
I bambini avevano riportato su cartellone la sintesi dei loro pensieri su Maria S.S. Ed, eccezionali!!, hanno trovato una formuletta che simpaticamente li raccoglie tutti “Viva Maria: sei la mamma di tutte le mamme!!”
Alle 16, al loro arrivo, hanno deposto un fiore su una grande M che si trovava davanti al cancello, poi, in processione, recitando l'Ave Maria, hanno collocato questa M fiorita ai piedi della statua della Madonna; dopo un canto i ragazzi, i genitori, i nonni, i catechisti presenti hanno formulato preghiere e lodi su tanti bigliettini che poi sono volati in cielo legati ad un grappolo di palloncini bianchi.
Un canto, una preghiera di affidamento a Maria della Parrocchia, delle famiglie, di Papa Francesco hanno chiuso questo momento.
A seguire: canti, balli, giochi animati da un infaticabile Marco e da tre pagliacci simpaticissimi e... merenda per tutti!
Si e' chiuso cosi' con preghiere e tanta allegria un anno catechistico pieno di incontri, di momenti di riflessione, di lavori, di formazione, di coesione.
Un anno impegnativo, stimolante, pieno di speranza, speranza che riponiamo in Dio e nella Sua misericordia.
L'incontro, cosi' come quello di sabato, con i bambini, i giovani ha fatto fiorire un sorriso e ci ha introdotto con amore alla festivita' del Corpus Domini col cuore aperto e ricolmo di gratitudine.
Domenica pomeriggio, infatti, tanti fedeli si sono ritrovati nella nostra bella Collegiata per un'adorazione molto speciale. Papa Francesco per la prima volta nella storia della Chiesa ha proposto ai cristiani di tutto il mondo di ritrovarsi nello stesso momento davanti a Gesu' consacrato. E' stato palese a tutti i presenti la potenza di questo evento: una sfera d'amore, di preghiera, di santita' ha coperto il mondo intero ed ha unito i partecipanti, in qualsiasi luogo fossero, di tutta la terra.
Lo Spirito Santo, attraverso Papa Francesco, agisce con forza e semplicita' e da' a tutti, specie ai sacerdoti, un termine di paragone con cui confrontarsi e regala al mondo la verita'.

Le catechiste

## Pellegrinaggio a Medjugorje

Dal 7 al 12 agosto 2013 si organizza un pellegringgio a Medjugorje (Bosnia – Erzegovina).
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 300 EURO

La quota comprende:
- VIAGGIO IN PULLMAN GT.
- GUIDA LOCALE DURANTE IL SOGGIORNO.
- SOGGIORNO IN PENSIONE DI CATEGORIA "A" NEI PRESSI DEL SANTUARIO CON SISTEMAZIONE IN CAMERE CON SERVIZI E TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA. BEVANDE INCLUSE NEI PASTI.
- ASSICURAZIONE MEDICO / BAGAGLIO.

Per l'iscrizione è richiesto un acconto di 100 euro.
Chi volesse aggregarsi si faccia avanti! Per ulteriori informazioni rivolgersi a don Gianluca.

## Pellegrinaggi parrocchiali

Come ogni anno,sono previsti i pellegrinaggi a Cigoli e a San Romano con i seguenti programmi: Pellegrinaggio annuale a piedi a Cigoli
20 luglio 2013 partenza ore 5 davanti alla Chiesa, ore 7.30 S. Messa nel Santuario.

Pellegrinaggio annuale a S. Romano a piedi 1 settembre 2013 partenza ore 7 davanti alla Chiesa.

## Chiusura delle attività parrocchiale dell’Azione Cattolica

di Marco Foggi

Si sono concluse, Venerdì 14 Giugno le attività parrocchiali dell’AC, con la Santa Messa insieme alla Caritas, presieduta dal nostro Assistente parrocchiale Don Ernesto Testi, che durante l’omelia ha sottolineato l’importanza dell’AC per la comunità, in quanto composta da laici che si mettono in formazione e collaborano per il bene comune della Chiesa.
Abbiamo poi rimandato la cena a Venerdì 21 Giugno a causa della triste scomparsa del nostro amato Sindaco, Umberto Marvogli, al quale va tutto il nostro affetto perché si è dimostrato un vero Credente.
Durante la cena di Venerdì, la presidente parrocchiale, Piera, ha salutato tutti con un pensiero di Papa Giovanni XXIII : << Lascio ad altri la destrezza diplomatica e io proseguo nella mia “Bonomia” perché sono sicura che, in fondo i conti torneranno perché il Signore non guarda all’apparenza ma guarda ai cuori >> . A nome di tutta l’associazione parrocchiale e del consiglio diocesano dell’AC, ringrazio Piera per aver guidato , durante questo triennio, con amore l’AC parrocchiale.
Ma l’AC non si ferma mica durante l’estate continua con le attività estive diocesane a Gavinana :

- 2° CAMPO ACR ✳1°-2° Media 2 -10 Luglio
- 3° CAMPO ACR ✳2°-3° Media 10 -18 Luglio
- 4° CAMPO ACR ✳3° Media – 1° Superiore 18 -26 Luglio
- Campo Giovanissimi dai 15 ai 18 anni 29 Luglio – 5 Agosto
- Campo Giovani dai 19 anni ai 30 anni 5-9 Agosto
- Soggiorno estivo per famiglie 11-18 Agosto ad Arabba (BL)
- Campo per adultissimi 10-22 Agosto
- 3 giorni per educatori e catechisti 31 Agosto- 2 Settembre

Per Sabato 12 Ottobre, nel pomeriggio, è convocata l’assemblea parrocchiale dell’Azione Cattolica per il rinnovo del Consiglio Parrocchiale. Il programma sarà diffuso durante il Mese di Settembre.

# NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

## Pellegrinaggio Misericordia a Roma

Mercoledì 12 Giugno, i confratelli della Misericordia insieme ad un gruppo di simpatizzanti dell'associazione, si sono recati a Roma per partecipare all'Udienza Generale di Papa Francesco in Vaticano.
I più fortunati del gruppo sono riusciti a vedere da vicino, appena dietro le transenne della piazza gremita di fedeli, Papa Francesco mentre sfilava tra la folla sulla papamobile scoperta. C'erano pellegrini provenienti da tutto il mondo che assistevano insieme a noi, sotto il sole cocente, al discorso che il Papa ci ha rivolto.
Ci ha spiegato la definizione di "Popolo di Dio" ponendo alcune domande:

**"Che cosa vuole dire essere Popolo di Dio?"**
Dio non appartiene in modo proprio ad alcun popolo; perché è Lui che ci chiama, ci convoca, ci invita a fare parte del suo popolo, e questo invito è rivolto a tutti, senza distinzione, perché la misericordia di Dio vuole la salvezza per tutti.

**"Come si diventa membri di questo popolo?"**
Non è attraverso la nascita fisica, ma attraverso una nuova nascita. E' attraverso il Battesimo che noi siamo introdotti in questo popolo, attraverso la fede in Cristo, dono di Dio che deve essere alimentato e fatto crescere in tutta la nostra vita.

**"Qual è la legge del Popolo di Dio?"**
E' la legge dell'amore, amore a Dio e amore al prossimo. Un amore, però, che non è sterile sentimentalismo o qualcosa di vago, ma che riconosce Dio come unico Signore della vita e, allo stesso tempo, accoglie l'altro come fratello, superando divisioni, rivalità, incomprensioni ed egoismi. Ci fa notare quante guerre ci siano all'interno del popolo di Dio! Dobbiamo amarci gli uni con gli altri come fratelli veri.

**" Che missione ha questo popolo?"**
Quella di portare nel mondo la speranza e la salvezza di Dio: essere segno dell'amore di Dio che chiama tutti all'amicizia con Lui; essere lievito che fa fermentarela pasta, sale che dà il sapore e che preserva dalla corruzione, essere una luce che illumina. Attorno a noi, vediamo che la presenza del male c'è, il Diavolo agisce. Ma dobbiamo dire a voce alta: Dio è più forte! La realtà a volte buia, segnata dal male, può cambiare, se noi per primi portiamo la luce del Vangelo nella nostra vita.
«Se in uno stadio, pensiamo qui a Roma all'Olimpico, o a quello di San Lorenzo a Buenos Aires, in una notte buia, una persona accende una luce, si intravvede appena, ma se gli oltre settantamila spettatori accendono ciascuno la propria luce, lo stadio si illumina. Facciamo che la nostra vita sia una luce di Cristo; insieme porteremo la luce del Vangelo all'intera realtà.»

**"Qual è il fine di questo popolo?"**
Il fine è il Regno di Dio, iniziato sulla terra da Dio stesso e che deve essere ampliato fino al compimento, quando comparirà Cristo. Il fine allora è la comunione piena con il Signore, la familiarità con il Signore, entrare nella sua stessa vita divina, dove vivremo la gioia del suo amore senza misura, una gioia piena.
Essere Chiesa, essere Popolo di Dio, secondo il grande disegno di amore del Padre, vuol dire essere il fermento di Dio in questa nostra umanità, vuol dire annunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo, che spesso è smarrito, bisognoso di avere risposte che incoraggino, che diano speranza, che diano nuovo vigore nel cammino. La Chiesa deve essere luogo della misericordia e della speranza di Dio, dove ognuno possa sentirsi accolto, amato, perdonato, incoraggiato a vivere secondo la vita buona del Vangelo. E per far sentire l'altro accolto, amato, perdonato, incoraggiato la Chiesa deve essere con le porte aperte, perché tutti possano entrare. E la Chiesa deve uscire da quelle porte e annunciare il Vangelo.

Dopo aver ascoltato le parole del Santo Padre i partecipanti hanno avuto del tempo libero, che hanno potuto utilizzare per visitare la basilica, le tombe vaticane e acquistare dei souvenir a ricordo di questa giornata speciale.
Si ringraziano tutti i partecipanti che hanno voluto condividere con noi questa profonda esperienza.

## Pellegrinaggio mondiale di tutte le associazioni, movimenti e aggregazioni laicali del mondo

di Marco Foggi Responsabile ACR

Due giornate assolutamente straordinarie. L'Azione cattolica insieme a tutte le altre aggregazioni laicali è stata in Piazza San Pietro sabato 18 e domenica 19 Maggio per la Veglia e la Celebrazione di Pentecoste, e per recarsi in pellegrinaggio sulla tomba di Pietro.
Tra le Azioni Cattoliche presenti c'era anche la nostra !Il tema delle giornate era : sul tema "Io credo! Aumenta in noi la fede".
Sabato ci siamo alzati all'alba per raggiungere Piazza San Pietro e vistare la tomba dell'apostolo Pietro. Appena arrivati a Roma si respirava subito il clima di gioia, e siamo andati presso la chiesa di San Giuseppe per pregare con le lodi mattutine e per accostarsi al sacramento della riconciliazione.
Successivamente ci siamo diretti in San Pietro per fare la nostra professione di fede davanti la tomba dell'apostolo Pietro.
Migliaia erano i fedeli che hanno detto con determinazione CREDO!
Nel pomeriggio la festa è continuata con musica e testimonianze di fede. Sono intervenuti molti rappresentanti di tutte le aggregazioni laicali del mondo , tra cui anche il presidente del Forum Internazionale delle AC, Emilio Inzaurraga.
Tutto questo fino all'arrivo del Papa per la veglia di Pentecoste, che ha subito espresso la sua contentezza nell'in-contrarci per pregare insieme, per essere uniti e per aspettare il dono dello Spirito. Durante la veglia ci ha colpito il rimprovero che ci ha fatto dicendoci di non gridare più "Francesco", ma "Gesù, Gesù è il Signore, ed è proprio in mezzo a noi!". Anche questo è stato un grande segno di umiltà e ci ha fatto capire l'importanza di rimettere al centro Lui. Papa Francesco ha inoltre sottolineato di : Avere il coraggio della fede, costruire una cultura dell'incontro, aiutare il prossimo"
Finita la veglia , stanchi fisicamente ma rigenerati spiritualmente, siamo andati presso la struttura scout Roma 60 per dormire "qualche ora", per poi ridirigerci di buon mattino in San Pietro per la Santa Messa solenne di Pentecoste .
Vincere la paura, rinunciare a schemi e sicurezze, per aprirsi agli orizzonti di Dio. E dire no a particolarismi, esclusivismi, cammini paralleli che portano divisioni.
Affidarsi allo Spirito Santo! Così Papa Francesco nell'omelia della Messa di Pentecoste, celebrata i in una piazza San Pietro gremita dai pellegrini di movimenti, nuove comunità, associazioni, aggregazioni laicali di tutto il mondo, giunti a Roma in occasione dell'Anno della Fede.
Al termine della celebrazione il Papa ha fatto tutto il giro di piazza San Pietro e di via della Conciliazione salutando tutti, nessuno escluso!
Sicuramente questa giornata rimarrà nel cuore di tutti e ci ha fatto aumentare veramente la fede, per una testimonianza sempre più rinnovata!

**Ecco la storia intitolata " I bruchi":**

C'era una volta un gelso centenario, pieno di rughe e di saggezza, che ospitava una colonia di piccoli bruchi. Erano bruchi onesti, laboriosi, di poche pretese. Mangiavano, dormivano e, salvo qualche capatina al bar del penultimo ramo a destra, non facevano chiasso.
La vita scorreva monotona, ma serena e tranquilla. Faceva eccezione il periodo delle elezioni, durante il quale i bruchi si scaldavano un po' per le insanabili divergenze tra la destra, la sinistra e il centro. I bruchi di destra sostengono che si comincia a mangiare la foglia da destra, i bruchi di sinistra sostengono il contrario, quelli di centro cominciano a mangiare dove capita. Alle foglie naturalmente nessuno chiedeva mai un parere. Tutti trovavano naturale che fossero fatte per essere rosicchiate.
Il buon vecchio gelso nutriva tutti e passava il tempo sonnecchiando, cullato dal rumore delle instancabili mandibole dei suoi ospiti. Bruco Giovanni era tra tutti il più curioso, quello che con maggiore frequenza si fermava a parlare con il vecchio e saggio gelso.
"Sei veramente fortunato, vecchio mio", diceva Giovanni al gelso, "te ne stai tranquillo in ogni caso. Sai che dopo l'estate verrà l'autunno, poi l'inverno, poi tutto ricomincerà. Per noi la vita è così breve. Un lampo, un rapido schioccar di mandibole e tutto è finito".
Il gelso rideva e rideva, tossicchiando un po': "Giovanni, Giovanni, ti ho spiegato mille volte che non finirà così! Diventerai una creatura stupenda, invidiata da tutti, ammirata...".
Giovanni agitava il testone e brontolava: "Non la smetti mai di prendermi in giro. Lo so bene che noi bruchi siamo detestati da tutti. Facciamo ribrezzo. Nessun poeta ci ha mai dedicato una poesia.
Tutto quello che dobbiamo fare è mangiare e ingrassare. E basta".
"Ma Giovanni", chiese una volta il gelso, "tu non sogni mai?". Il bruco arrossì. "Qualche volta", rispose timidamente. "E che cosa sogni?".
"Gli angeli", disse, "creature che volano, in un mondo stupendo".
"E nel sogno sei uno di quelli?". "...Sì", mormorò con un fil di voce il bruco Giovanni, arrossendo di nuovo. Ancora una volta, il gelso scoppiò a ridere. "Giovanni, voi bruchi siete le uniche creature i cui sogni si avverano e non ci credete!". Qualche volta, il bruco Giovanni ne parlava con gli amici. "Chi ti mette queste idee in testa?", brontolava Pierbruco.
"Il tempo vola, non c'è niente dopo! Niente di niente. Si vive una volta sola: mangia, bevi e divertiti più che puoi! "Ma il gelso dice che ci trasformeremo in bellissimi esseri alati...". "Stupidaggini. Inventano di tutto per farci stare buoni", rispondeva l'amico. Giovanni scrollava la testa e ricominciava a mangiare. "Presto tutto finirà...scrunch... Non c'è niente dopo...scrunch... Certo, io mangio..scrunch, bevo e mi diverto più che posso...scrunch... ma...scrunch...non sono felice...scrunch... I sogni resteranno sempre sogni. Non diventeranno mai realtà. Sono sono illusioni", bofonchiava, lavorando di mandibole.
Ben presto i tiepidi raggi del sole autunnale cominciarono ad illuminare tanti piccoli bozzoli bianchi tondeggianti sparsi qua e là sulle foglie del vecchio gelso. Un mattino, anche Giovanni, spostandosi con estrema lentezza, come in preda ad un invincibile torpore, si rivolse al gelso. "Sono venuto a salutarti. È la fine. Guarda sono l'ultimo. Ci sono solo tombe in giro. E ora devo costruirmi la mia!". "Finalmente! Potrò far ricrescere un po' di foglie! Ho già incominciato a godermi il silenzio! Mi avete praticamente spogliato! Arrivederci, Giovanni!", sorrise il gelso. "Ti sbagli gelso. Questo...sigh...è...è un addio, amico!", disse il bruco con il cuore gonfio di tristezza. "Un vero addio. I sogni non si avverano mai, resteranno sempre e solo sogni. Sigh!".
Lentamente, Giovanni cominciò a farsi un bozzolo. "Oh", ribatté il gelso, "vedrai". E cominciò a cullare i bianchi bozzoli appesi ai suoi rami. A primavera, una bellissima farfalla dalle ali rosse e gialle volava leggera intorno al gelso. "Ehi, gelso, cosa fai di bello? Non sei felice per questo sole di primavera?". "Ciao Giovanni! Hai visto, che avevo ragione io?"sorrise il vecchio albero.
"O ti sei già dimenticato di come eri poco tempo fa?".
Parlare di risurrezione agli uomini è proprio come parlare di farfalle ai bruchi. Molti uomini del nostro tempo pensano e vivono come i bruchi.
Mangiano, bevono e si divertono più che possono: dopotutto non si vive una volta sola? Nulla di male, sia ben chiaro. Ma la loro vita è tutta qui. Per loro, la parola risurrezione non significa nulla.
Eppure non sono felici...

# Anagrafe Parrocchiale

## ✝ DEFUNTI ✝

| | |
|---|---|
| BORIS PRESENTI | 2-3-13 |
| GALLIANO MARTINI | 5-3-13 |
| LINA DOVERI | 12-3-13 |
| LINA DONATI | 26-3-13 |
| IDA GIANNETTI | 28-3-13 |
| GRAZIELLA DEA | 1-4-13 |
| FELICIA F. CRESTA | 3-4-13 |
| GINO MARTINELLI | 3-4-13 |
| VINCENZO SALEGNA | 7-4-13 |
| GINO BONISTALLI | 13-4-13 |
| ALBERTO PAPINI | 19-4-13 |
| SILVESTRE MENGA | 26-4-13 |
| FRANC. BARBUZZA | 13-5-13 |
| IMPERIA TACCHI | 14-5-13 |
| ELIO GIUNTI | 21-5-13 |
| ILIANA BELLANDI | 30-5-13 |
| ADRIANA FANTOZZI | 11-6-13 |
| BRUNA CAVALLINI | 11-6-13 |
| MARIO CAVALLINI | 11-6-13 |
| UMBERTO MARVOGLI | 13-6-13 |
| MARISA CIUTI | 13-6-13 |
| ROSSANA BELLANDI | 13-6-13 |
| PASQUALE DE LUCIA | 22-6-13 |

## ★ BATTESIMI ★

| | |
|---|---|
| BABANETO BRUNA | 31-3-13 |
| ARINGHIERI ALICE | 1-4-13 |
| COSTANTINI MICHELE | 1-4-13 |
| LEONE RICCARDO | 1-4-13 |
| MEMOLI G. MARIA | 14-4-13 |
| MELAI KEVIN | 14-4-13 |
| SCHIRANO ISABELLA | 28-4-13 |
| GIACOMIN MATTIA | 19-5-13 |
| BOTTONI FRANCESCO | 19-5-13 |
| FONTANELLI EMMA | 1-6-13 |
| LONGO AURORA | 23-6-13 |
| MANZI LORENZO | 23-6-13 |
| LAMUCA MANUEL | 23-6-13 |
| SOLDANI LEONARDO | 23-6-13 |

# Comunioni 2013

Hanno ricevuto la loro Prima Comunione :

12 Maggio

IV A

| | |
|---|---|
| ANATRA | Mirco |
| BIANCO | Sara |
| BINDI | Denis |
| BONANNO | Samuele |
| CONTI | Bryan |
| FROLI | Giulia |
| IANNELLO | Lavinia |
| MAROLDA | Alessandro |
| PAGNI | Riccardo |
| RAGIMOVA | Diana |
| ROSSI | Lorenzo |
| SANSONI | Maria Elisabetta |

IV B

| | |
|---|---|
| BACHINI | Andrea |
| BATTINI | Lara |
| BONOCORE | Luca |
| CORTI | Chiara |
| DE MEZZA | Francesco |
| DEMA | Valentina |
| FORMICOLA | Amelie Arianna |
| GALLO | Alice |
| GUIDI | Leonardo |
| INSOLIA | Romina |
| LANDI | Ginevra |
| LANDI | Isabella |
| LANDI | Matteo |
| NANNEI | Bianca |
| NUTI | Elena |
| SOLFATO | Luca |
| SUSINI | Emiliano |
| TEMPESTI | Filippo |

19 maggio

IV C

| | |
|---|---|
| DE LUCIA | Sara |
| FAMIGLIETTI | Eleonora |
| MANCINI | Carmelo |
| MARINAI | Asia |
| ORLACCHIO | Lorenzo |
| PAMPALONI | Lorenzo |
| RAMMAIRONE | Riccardo |
| SALVAGGIO | Lorenzo |
| SOLDAINI | Emma |
| VALORI | Giulia |
| VOLTERRANI | Matteo |

IV D

| | |
|---|---|
| AMORE | Lorenzo |
| ANTONINI | Michela |
| BENVENUTI | Aurora |
| CALABRESE | Rabea |
| CAVALLINI | Giulio |
| FRANCESCHI | Riccardo |
| GIUNTI | Matilde |
| LATINI | Federico |
| LIVOLSI | Sara |
| LUCCHESINI | Noemi |
| MAZZETTI | Emma |
| NUTI | Matteo |
| ORLACCHIO | Davide |
| PIZZA | Rebecca |
| RIBECHINI | Francesco |
| SGHERRI | Alessandro |
| TAVIANI | Alessandro |

# Habemus papam!

## Eletto il nuovo pontefice

## Papa Francesco

Le parole del vescovo Tardelli - Esprimo una grande gioia per il nuovo Papa che è stato eletto. Il Papa è un dono per la comunità cristiana ma anche per l'umanità intera, perché la Chiesa è nel mondo segno di unità e di speranza per tutto il genere umano. Ancora una volta ci troviamo di fronte alle sorprese dello Spirito Santo: il primo Papa sudamericano, anche se di origini italiane; il primo Papa che prende il nome di Francesco. Segnali importanti di rinnovamento, confermati dalle prime battute di questo nuovo Papa, umile e spirituale. Con tutta la diocesi di San Miniato assicuro a Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio, la preghiera e l'affetto, unitamente alla filiale obbedienza. Con lui e sotto la sua guida, siamo chiamati ad una nuova stagione di rinnovamento della fede e della Chiesa, di testimonianza della misericordia di Dio e di evangelizzazione, per nulla intimoriti dalle difficoltà e dai problemi del momento presente. Pieni di fiducia guardiamo avanti, fatti certi che Dio ci accompagna e ci sostiene con la sua misericordia.

Si innalzino preghiere per il nuovo Papa in tutte le parrocchie, comunità religiose, associazioni, gruppi e movimenti. Egli stesso ci ha invitato a chiedere la benedizione di Dio per la sua persona e il suo ministero e noi ben volentieri raccogliamo l'invito. In questi giorni, **si elevino al Signore anche i nostri ringraziamenti e in ogni comunità parrocchiale si predisponga il canto solenne del Te Deum. Io stesso celebrerò per tutti una Santa Messa di ringraziamento, domenica prossima 17 marzo, alle ore 18, nella chiesa di San Domenico a San Miniato**.

**È il cardinale Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires (Argentina)**

Un silenzio di preghiera ed ascolto che avvolge piazza San Pietro e la cristianità intera: questa la prima grande opera di Papa Francesco, ovvero Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires.

Papa Bergoglio, definitosi in primo luogo come vescovo della diocesi di Roma, è un gesuita di origini italiane. Nato in una famiglia di origine piemontese da Bricco Marmorito di Portacomaro Stazione, frazione di Asti, non lontana da Portacomaro, ha studiato dapprima come tecnico chimico, poi in seminario, quindi nel 1958 è entrato a far parte, come novizio, della Compagnia di Gesù, trascorrendo un periodo in Cile e tornando a Buenos Aires per laurearsi in filosofia. Durante gli anni giovanili ha lavorato per qualche anno ed avendo anche una fidanzata. Dal 1964 ha insegnato per tre anni letteratura e psicologia nei collegi di Santa Fè e Buenos Aires, ricevendo poi l'ordinazione sacerdotale il 13 dicembre 1969. Dopo altre esperienze di insegnamento e la nomina a provinciale dell'Argentina è stato rettore della facoltà di teologia e filosofia a San Miguel e, nel 1986, è stato in Germania per il completamento del dottorato, prima del ritorno in patria, nella città di Córdoba, dove è diventato direttore spirituale e confessore della locale chiesa della Compagnia di Gesù.

Il 20 maggio 1992 è nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires e titolare di Auca. Il 3 giugno 1997 è nominato arcivescovo coadiutore di Buenos Aires. Succede alla medesima sede il 28 febbraio 1998, a seguito della morte del cardinale Antonio Quarracino. Diventa così primate d'Argentina. Dal 6 novembre dello stesso anno è anche ordinario per i fedeli di rito orientale in Argentina. E' stato ordinato cardinale da Giovanni Paolo II nel 2001.

La sera del 13 marzo 2013 è stato eletto papa assumendo il nome di Francesco. È il primo papa ad assumere tale nome, il primo gesuita a divenire papa e il primo pontefice americano.

# ORARI SETTIMANA SANTA 2013

**22 MARZO VENERDI**
ore 21.15 VIA CRUCIS Cittadina
(Partenza da piazza Franceschini per le vie: Pertini, Banchini, F.lli Cervi, Vitt. Emanuele, Caduti delle Libertà, Ca l a t a fi mi ,XX set t , B ert o n c i n i , Collegiata)

**24 MARZO DOMENICA DELLE PALME**
SS. Messe ore 7.45, 9.45, 11.15, 18
Alle 9.30 Raduno in piazza XX Settembre - Benedizione dei rami - Processione alla Collegiata per corso Bertoncini.

**LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO**
Messe ore 7, 9, 18

**27 MARZO MERCOLEDÌ**
ore 18 S. Messa dello STUDENTE

**SOLENNE TRIDUO PASQUALE**
della Passione, Morte e Risurrezione di N. S. GESU' Cristo

**28 MARZO GIOVEDÌ SANTO**
Ore 21.15 S. MESSA Vespertina " in Coena Domini"
La Chiesa rimane aperta fino alla mezzanotte.

**29 MARZO VENERDÌ SANTO**
(astinenza e digiuno)
Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine
Ore 21.15 Azione Liturgica delle Morte del Signore

**30 MARZO SABATO SANTO**
Giorno di silenzio
Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine
Ore 22.30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE
(Liturgia della luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia eucaristica).

**31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE**
SS. Messe ore 8, 10, 11.30, 18, 11 a Montefalcone
La Benedizione delle uova sarà fatta dopo tutte le SS. Messe compresa la Veglia della notte.

**1 APRILE LUNEDÌ DELL' ANGELO**
SS. Messe ore 9, 11, 18

## SS. CONFESSIONI

**23 marzo**
Ore 16.30 confessioni per tutti
**25 marzo Lunedì Santo**
ore 15 Confessione dei ragazzi
Ore 17 Confessioni per tutti
**26 marzo Martedì santo**
ore 15 Confessione dei ragazzi
Ore 17 Confessioni per tutti
Ore 21.15 LITURGIA PENITENZIALE
e Confessioni per tutti
(Saranno presenti diversi sacerdoti).
**27 marzo Mercoledì Santo**
Ore 15 Confessione dei ragazzi
Ore 21.15 Confessioni per gli adolescenti e i giovani
**28 e 29 marzo Giovedì e Venerdì Santo**
Ore 16 - 19
**30 marzo Sabato Santo**
Ore 10-12 e 15.30 – 19